

Ministero, esso non possa accettare lo svolgimento d'interpellanze le quali non avrebbero nessuna utilità pratica se non potessero venire ad una conclusione. E siccome una conclusione, che può avere anche una portata politica, non potrebbe aver luogo, con un Ministero dimissionario, così io propongo alla Camera di occuparsi dei bilanci, e di lasciar da parte qualunque altra discussione (*Benissimo!*).

Presidente. L'onorevole Faldella, che è uno degli interpellanti, è presente?

Voci. No.

Presidente. S'intende che acconsente a questa proposta di differimento.

L'onorevole Comin, altro interpellante, è presente?

Voci. Non c'è.

Presidente. S'intende egualmente che acconsente a questo differimento.

Allora, se non ci sono proposte in senso opposto, le interpellanze iscritte nell'ordine del giorno s'intendono differite.

(Rimane così stabilito).

Ferrari Luigi. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrari Luigi.

Ferrari Luigi. Siccome alcune delle petizioni per la discussione delle quali io aveva chiesto una seduta straordinaria per domani mattina, hanno un carattere politico, così io, anche a nome di vari miei amici, per la crisi ministeriale che c'è stata annunciata testè, propongo che la trattazione di quest'argomento sia rinviata ad altro momento.

Presidente. L'onorevole Ferrari Luigi propone che sia rimandata ad altra seduta, da stabilirsi più tardi, la seduta straordinaria che dietro sua proposta era già dalla Camera deliberata per la trattazione delle petizioni. Il Governo accetta questa proposta?

Depretis, presidente del Consiglio. Il Governo l'accetta.

Presidente. Se non vi sono osservazioni, metterò ai voti la proposta dell'onorevole Ferrari.

(È approvata).

La Camera aveva desiderio di inscrivere nell'ordine del giorno della seduta di domani il disegno di legge intorno alla esenzione di qualunque tassa per la tombola della città di Roma.

Il Governo acconsente che questo disegno di legge sia mantenuto al suo posto nell'ordine del giorno?

Depretis, presidente del Consiglio. Il Governo, per parte sua, acconsente.

Presidente. Dunque nell'ordine del giorno della seduta di domani sarà inserito per primo il disegno di legge per l'esenzione da qualunque tassa della tombola telegrafica fatta dalla città di Roma quindi verrebbe lo stato di previsione per la spesa del Ministero delle finanze, poi quello del Ministero del tesoro, e da ultimo quello del Ministero della marineria.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà così stabilito l'ordine del giorno per la seduta di domani,

(Così rimane stabilito).

Bonghi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Bonghi. Chiedo alla Camera scusa di non essermi trovato presente quando venne la volta della mia interrogazione.

Mi si era assicurato che i ministri sarebbero venuti, non prima delle 4 pomeridiane, di qui la ragione della mia assenza.

Dirò ora brevi parole.

Non mi importa di rientrare nella questione e di ricercare se siano state o no sufficienti le risposte date dagli onorevoli ministri.

Però mi si permetta di partecipare alla Camera le conclusioni alle quali io volevo venire con la mia interrogazione, ed alle quali credo che la Camera vorrà meco venire.

Qualunque siano le nostre preoccupazioni, il nostro pensiero non deve distrarsi da coloro che combattono per noi, e gloriosamente combattono, in Africa.

Io credo che sia debito della Camera ed un conforto per quelli che combattono per ordine del Governo in Africa, di mandare ad essi una parola ed un saluto. Propongo quindi alla Camera di votare quest'ordine del giorno, o qualunque altro, se sarà più conforme al fine che mi propongo, vale a dire di esprimere quei sentimenti che certo tutti quanti noi abbiamo provato quest'oggi nel leggere il rapporto del generale Genè che comanda le nostre truppe a Massaua, ed il di lui dispaccio che ci ha comunicato le gesta gloriose dei nostri soldati. Quest'ordine del giorno è in termini assai semplici:

“ La Camera avuta cognizione del rapporto del generale Genè del 22 gennaio e del dispaccio del 6 febbraio, manda un saluto di plauso al valore, e di conforto alle fatiche degli ufficiali e soldati che in lontane e nemiche regioni, difendono l'onore, la potenza e la bandiera d'Italia. „
(Applausi).

Presidente. Onorevole Bonghi, trasmetta il suo ordine del giorno.